

Sanità col buco

Medici di base, il Lazio maglia nera del Centro-Sud

di **LINDA DI BENEDETTO**

Nel Lazio la medicina territoriale è a rischio. Le criticità riscontrate nel rapporto **Gimbe** che stimano il fabbisogno medio regionale dei medici di medicina generale (mmg) in relazione al numero degli assistiti ha evidenziato la carenza di queste figure che potrebbero portare al collasso il sistema sanitario. Anche perché una delle principali cause del congestionamento dei pronto soccorso sono gli accessi impropri causati dall'inefficienza della medicina territoriale che non riesce ad occuparsi di tutta quella utenza che potrebbe essere curata dal medico di famiglia, nelle case della salute o nei cosiddetti ospedali di comunità. **Gimbe**, ritenendo accettabile un rapporto di 1 medico ogni 1.250 assistiti (valore medio tra il massimale di 1.500 e l'attuale rapporto ottimale di 1.000), stima una carenza di 2.876 medici di medicina generale a livello nazionale, con situazioni più critiche nelle grandi Regioni del Nord, ma che dal 2025 avranno picchi preoccupanti anche in alcune Regioni del Centro-Sud dove la maggior riduzione interesserà il Lazio (-584) seguito da Sicilia (-542), Campania (-398) e Puglia (-383).

IL TREND

“La progressiva carenza di mmg - spiega **Nino Cartabelotta** - consegue sia ad errori di programmazione per garantire il ricambio generazionale. Ed è evidente che le soluzioni tampone attuate dal governo con il Decreto Milleproroghe (innalzamento dell'età pensionabile a 72 anni) e dalle Regioni (aumento del massimale) servono solo a nascondere la polvere sotto il tappeto, senza risolvere la progressiva carenza. In tal senso è necessario mettere in atto una strategia multifattoriale: adeguata programmazione del fabbisogno, tempestiva pubblicazione da parte delle Regioni dei bandi per le borse di studio, attuazione di modelli organizzativi che valorizzino il lavoro in team, piena implementazione della riforma dell'assistenza territoriale prevista dal PNRR (Case di comunità, Ospedali di Comunità, assistenza domiciliare, telemedicina), allineamento degli accordi sindacali ai reali bisogni della popolazione”. Un commento che dà la misura di come le scelte del governatore **Francesco Rocca** vadano nella direzione opposta rispetto alla situazione sanitaria della regione.



Peso:25%

L'allarme

La Fondazione **Gimbe**
lancia l'allarme
Nel 2025
la Regione
sconterà un deficit
di 584 unità



Peso:25%